

BENEVAGIENNA franco-grossolana, fase tipica BEN1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suolo presente in una piccola fascia di poco sopraelevata rispetto alla piana principale, situata tra i terrazzi antichi di Salmour e del Beinale. Areale di pianura compreso tra i 350 ed i 370 m s.l.m., caratterizzato da lievi pendenze verso nord-ovest e sud-est determinate dalla morfologia a schiena d'asino di queste porzioni di territorio. Il substrato ghiaioso è posto a circa 150 cm di profondità; più in superficie sono presenti sabbie. L'uso del suolo è totalmente agrario e la cerealicoltura irrigua (mais e grano soprattutto) è dominante. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0170



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli con profondità utile alle radici superiori al metro, con buona disponibilità di ossigeno e permeabilità moderatamente elevata in conseguenza di una tessitura prevalentemente grossolana. La falda, non lontana dalla superficie del suolo, è posta oltre i 200 - 250 cm di profondità.

Profilo: Il topsoil è caratterizzato da tessiture franche o franco sabbiose, da assenza di scheletro, colore bruno, reazione subacida o neutra ed assenza di carbonato di calcio. Il subsoil ha tessiture di transizione tra il franco sabbioso ed il sabbioso franco, scheletro assente nella maggior parte dei casi, colore bruno o bruno rossastro e reazione variabile dal subacido al neutro. Il substrato ghiaioso, posto tra i 100 ed i 200 cm è formato da ghiaie non calcaree, di dimensioni limitate, depositate probabilmente da antichi passaggi dello Stura.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Haplustalf, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: SINA0021

Localizzazione: C.NA RIVIERA - TRINITA'

Pendenza: 0°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Prati avvicendati a seminativi

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 35 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/6); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare fine di grado moderato; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie <1 mm; radici 10/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento verticale; resistenza: debole; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte Bt : 35 - 60 cm; umido; colore bruno intenso (7,5YR 5/6); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica angolare grossolana di grado moderato; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie <1 mm; radici 10/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento verticale; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; pellicole primarie di argilla 10 %, presenti nella matrice; limite inferiore graduale.

Orizzonte Bto : 60 - 100 cm; umido; colore bruno (7,5YR 5/4); colore subordinato bruno giallastro scuro (10YR 3/4); colore delle facce bruno (7,5YR 4/4); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica angolare grossolana di grado debole; macropori > 0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento verticale; resistenza: resistente; cementazione debole; non adesivo; debolmente plastico; non calcareo; masse di ferro-manganese 15 %, 30 mm, presenti nella matrice; pellicole primarie di argilla 5 %, presenti nella matrice; limite inferiore graduale.

Orizzonte BC : 100 - 120 cm; umido; colore bruno intenso (7,5YR 4/6); colore subordinato bruno intenso (7,5YR 5/6); tipo colore variegato; screziature 10 %, dominanti di colore bruno pallido (10YR 6/3); tessitura sabbioso franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori > 0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; resistenza: molto resistente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; masse di ferro-manganese 5 %, 20 mm, presenti nella matrice; limite inferiore chiaro.

Orizzonte Cg : 120 - 150 cm; umido; colore grigio brunastro scuro (10YR 6/2); tipo colore ridotto; screziature 30 %, con dimensioni medie di 40 mm, con limite netto, dominanti di colore bruno intenso (7,5YR 4/6); tessitura sabbioso franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; masse di ferro-manganese 5 %, 30 mm, presenti nella matrice; limite inferiore chiaro.

Orizzonte C : 150 - 155 cm; umido; tessitura sabbiosa; scheletro 70 % , di forma subarrotondata; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico, orizzonte argillico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

Ap-Bt-Bto-BC-Cg-Cgu. L'orizzonte Cg, che può essere anche parzialmente ghiaioso, è presente a profondità variabili da 80 a 120 cm; l'orizzonte Cgu, posto immediatamente sotto il precedente. Può essere riscontrato tra i 100 ed i 180 cm di profondità.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
CLB2		Inceptic Haplustalf, sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	
CRV1		Typic Haplustalf, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	CRV1 ha una maggiore percentuale di ghiaia all'interno di tutto il profilo e non ha un orizzonte idromorfo di profondità.
DLZ1		Aeric Endoaquept, fine-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	DALMAZZI tipica (DLZ1) è stata descritta nelle aree idromorfe poste nelle vicinanze delle scarpate dei terrazzi, ai due lati dell'area dove è stata descritta la Serie BENE VAGIENNA.
MAD1		Typic Haplustalf, fine-loamy, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	MAD1 è caratterizzata da una famiglia tessiturale più fine.
CLB1		Inceptic Haplustalf, sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Paese posto nella pianura cuneese orientale, tra i terrazzi di Salmour e del Beinale.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ottima nei primi 100 - 150 cm di suolo, limitata dalla presenza di ghiaie abbondanti e dall'idromorfia più in profondità.

Disponibilità di ossigeno

Buona

La tessitura è abbastanza grossolana e la falda non influenza neanche indirettamente i primi 80 - 100 cm di suolo.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

200 mm

La tessitura parzialmente grossolana limita la capacità di ritenuta idrica di questi suoli.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Presenza non eccessiva di limo totale.

Fertilità

Moderata

Il giudizio sintetico sulla fertilità di questi suoli è moderato, soprattutto per l'assenza di ghiaia superficiale e per condizioni di idromorfia che non influenzano i primi orizzonti.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Non sono evidenti limitazioni alla lavorazioni.

Lavorabilità

Buona

Non sono evidenti limitazioni alla lavorazioni.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

Se confrontata con le UTS vicine, questa è quella che meglio sopporta lo spandimento dei liquami per il rischio non elevato di inquinamento delle acque.

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse s4

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non osservate.

Cenni sulla gestione di suoli:

Ottimi suoli sia dal punto di vista agrario che forestale. Possono essere considerati tra i migliori del fossanese sia per la cerealicoltura sia per la praticoltura sia per l'arboricoltura da legno. Le normali pratiche agricole dovrebbero consentire un buon compromesso tra produttività ed ecocompatibilità agronomica.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato